

# Il Congresso dei poteri locali e regionali



**24ª SESSIONE**  
**Strasburgo, 19-21 marzo 2013**

## Bilancio preventivo e risorse del Congresso 2014-2015

Raccomandazione 335 (2013)<sup>1</sup>

Il Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa,

1. Considerando:

a. le decisioni adottate nel 2010, nell'ambito della riforma del Consiglio d'Europa, miranti a concentrare le sue priorità e le sue attività intorno ai valori fondamentali dell'Organizzazione, e la relativa ridefinizione delle proprie strutture e dei propri metodi di lavoro;

b. i relativi emendamenti alla Carta e alla Risoluzione statutaria del Congresso, adottati dal Comitato dei Ministri il 19 gennaio 2011.

2. Sottolineando che, sebbene la riduzione del suo bilancio operativo, intervenuta a partire dal 2010, sia paragonabile a quella di altri grandi settori dell'Organizzazione, l'impatto dei tagli in materia di risorse umane è stato sproporzionato rispetto alla dimensione del Congresso.

3. Sottolineando che, in questa situazione difficile, il Congresso è stato in grado di attuare un programma di attività razionalizzato e ambizioso, dal punto di vista politico, e di dotarsi di nuova capacità operativa, e che questi due elementi sono al centro delle priorità adottate nell'ottobre 2012 per il periodo 2013-2016.

4. Ricordando che il Congresso ha tenuto regolarmente informato il Comitato dei Ministri delle proprie priorità e attività, in particolare grazie a scambi di vedute regolari con il Presidente e con il Segretario generale del Congresso.

5. Rallegrandosi del fatto che le priorità<sup>2</sup> adottate dal Congresso nell'ottobre 2012 per il periodo 2013-2016 sono pienamente conformi con quelle proposte dal Segretario generale del Consiglio d'Europa per l'insieme dell'Organizzazione, nel suo discorso davanti all'Assemblea parlamentare il 23 gennaio 2013.

6. Ribadendo che, per attuare con successo la propria missione statutaria improntata a un nuovo dinamismo e mettere in opera le sue nuove priorità, il Congresso deve potere contare su una base d'azione duratura e solida nel tempo, che richiede in particolare un livello di risorse appropriato.

7. Di conseguenza, chiede al Comitato dei Ministri:

a. di riconoscere gli sforzi compiuti e i risultati raggiunti dal Congresso negli ultimi anni in termini di efficienza ed efficacia;

<sup>1</sup> Discussa e adottata dal Congresso il 19 marzo 2013, 1ª seduta (vedi documento [CG\(24\)5](#), relazione esplicativa, relatori: J.-C. Frécon, Francia (L, SOC) e S. Orlova, Federazione russa (R, EPP/CCE).

<sup>2</sup> Priorità del Congresso 2013-2016 [CG(23)5].



*b.* di adottare un bilancio preventivo 2014-2015 del Congresso basato almeno sul principio della crescita zero in termini reali rispetto al bilancio preventivo per il biennio 2012-2013;

*c.* di incoraggiare gli Stati membri a prendere in esame la possibilità di finanziare, attraverso il versamento di contributi volontari e/o distaccando propri funzionari, certe attività di cooperazione mirate, basate sul monitoraggio da parte del Congresso dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale e sull'osservazione dello svolgimento delle elezioni locali e regionali, nonché su priorità condivise Congresso /Consiglio d'Europa;

*d.* di garantire, tramite il dialogo con il Congresso, la coerenza tra le priorità adottate da quest'ultimo e l'ammontare degli stanziamenti di bilancio, al fine di raggiungere la massa critica e ottenere un reale impatto;

*e.* di prendere nota della ferma volontà del Congresso di svolgere il proprio ruolo per garantire il successo della riforma del Consiglio d'Europa, in quanto portavoce degli enti locali e regionali all'interno dell'Organizzazione e promotore della democrazia locale e regionale in Europa e nelle regioni del vicinato;

*f.* di continuare ad associare pienamente il Congresso alle riflessioni riguardanti il futuro dell'Organizzazione e permettergli di occupare il posto che gli spetta nel quadro istituzionale.